

Di nuovo in lotta gli ottomila

# Radio e TV: ripreso stanotte lo sciopero

La Rai si culla nella prospettiva delle «repliche»

Il ripreso stanotte alle 24 lo sciopero degli ottomila dipendenti della Rai, ormai in lotta da più di un mese per il rinnovo del contratto di lavoro, scaturito lo scorso anno. Per oggi sono previste una serie di manifestazioni di protesta la più clamorosa delle quali avrà luogo a mezzanotte: un corteo di lavoratori partirà dal Centro di produzione TV di via Teulada, si fermerà al centro di produzione radiofonica di via Asiago, dove altri lavoratori si uniranno, proseguirà per via del Babuino, dove un'altra grossa porzione di dipendenti della Rai è impiegata e raggiungerà piazza Colonna, dove si fermerà a lungo.

Riprende da oggi, quindi, la situazione di caos dei programmi (ma lo sciopero incide anche nella vita interna amministrativa dell'azienda) televisiva e radiofonica, di fronte ai quali è un resto di continuità anche l'apparente indifferenza dei dirigenti della Rai: preoccupati soprattutto, sembra, di non informare gli utenti dei motivi che hanno determinato e determinano tale confusione (concretata, in alcuni casi, con la soppressione di uno dei due programmi della TV).

L'atteggiamento del dott. Bernabei e dell'ing. Rodinò, supremi reggitori dell'Ente, appare quello classico di chi si sente in una botte di ferro. Tale atteggiamento è stato del resto confermato da una nota «ufficiale» apparsa su un quotidiano della Capitale: nella nota si spiega che la tv non è poi molto preoccupata dalle conseguenze dello sciopero, potendo contare su un numero tale di trasmissioni già registrate che consentirebbero di «tirare avanti» per altri tre mesi e, in caso disperato, addirittura per sei. Ma nella nota si parlava con estrema naturalezza anche di «repliche», «repliche» di programmi già trasmessi. Una consuetudine, occorre dire, che non ha certo avuto bisogno dello sciopero per essere attuata (basta avere seguito i programmi di questi ultimi mesi per rendersene conto). Ma se i dirigenti della Rai parlano di «tirare avanti» per tre o sei mesi, a furia di «repliche» e di programmi già trasmessi, si fa davvero preoccupante, per i telespettatori, intendiamo dire, l'atteggiamento dei dirigenti della Rai sembra anche confermare ciò che andiamo dicendo da giorni (e che l'Avanti! di sabato, in un corsivo a firma del compagno Paolich, cercava implicitamente di smentire, infatti la Rai a cercare di risolvere la ormai lunga vertenza; e cioè che la Rai ha le spalle coperte ed unica sua preoccupazione sembra essere soltanto quella di apparire «buchi» nei programmi. L'atteggiamento dell'Avanti!, teso a dimostrare che la vertenza dello sciopero non avrebbe un festungonjuriale, ma un festungonjuriale dello sciopero sarebbe soltanto una conseguenza di una precisa volontà, non soltanto in diverse aziende di stato... che sono in arretrato rispetto all'orientamento della nuova politica italiana», dovrebbe nel contempo chiarire che il governo (o almeno uno dei partiti che ne fanno parte, al momento che il Popolo non ha fatto parola sullo sciopero in corso) sarebbe favorevole ad un immediato accordo. In difetto sarebbe dunque la Rai, spalleggiata dall'Iri, dal quale dipende. Eppure, noi sappiamo che, per consuetudine, se non per legge, le cose della Rai vengono decise direttamente dal Consiglio dei ministri, anzi sempre, in passato - dal partito di maggioranza. Bernabei o forse l'uomo di fiducia prima di Fanfani e poi di Moro? Pensare ad una Rai «ribelle» proprio non ci riesce. Del resto, tra sindacati, che con la Rai vedono per quasi una settimana al tavolo delle trattative, non benissimo che tutto pareva andare per il meglio, quando, d'improvviso, la trattativa si rotta. E fu rotta, beninteso, nonostante la mediazione dello stesso Giacomo Bosco. Possibile, dunque, che la Rai abbia raggiunto tale potenza e tale autonomia da fare orecchie da mercante a ministri e governo?

Ma l'atteggiamento dei dirigenti della Rai sembra anche confermare ciò che andiamo dicendo da giorni (e che l'Avanti! di sabato, in un corsivo a firma del compagno Paolich, cercava implicitamente di smentire, infatti la Rai a cercare di risolvere la ormai lunga vertenza; e cioè che la Rai ha le spalle coperte ed unica sua preoccupazione sembra essere soltanto quella di apparire «buchi» nei programmi. L'atteggiamento dell'Avanti!, teso a dimostrare che la vertenza dello sciopero non avrebbe un festungonjuriale, ma un festungonjuriale dello sciopero sarebbe soltanto una conseguenza di una precisa volontà, non soltanto in diverse aziende di stato... che sono in arretrato rispetto all'orientamento della nuova politica italiana», dovrebbe nel contempo chiarire che il governo (o almeno uno dei partiti che ne fanno parte, al momento che il Popolo non ha fatto parola sullo sciopero in corso) sarebbe favorevole ad un immediato accordo. In difetto sarebbe dunque la Rai, spalleggiata dall'Iri, dal quale dipende. Eppure, noi sappiamo che, per consuetudine, se non per legge, le cose della Rai vengono decise direttamente dal Consiglio dei ministri, anzi sempre, in passato - dal partito di maggioranza. Bernabei o forse l'uomo di fiducia prima di Fanfani e poi di Moro? Pensare ad una Rai «ribelle» proprio non ci riesce. Del resto, tra sindacati, che con la Rai vedono per quasi una settimana al tavolo delle trattative, non benissimo che tutto pareva andare per il meglio, quando, d'improvviso, la trattativa si rotta. E fu rotta, beninteso, nonostante la mediazione dello stesso Giacomo Bosco. Possibile, dunque, che la Rai abbia raggiunto tale potenza e tale autonomia da fare orecchie da mercante a ministri e governo?

Si allarga lo sciopero delle sale di cinema

Le segreterie delle organizzazioni sindacali del settore dello spettacolo si riuniranno oggi a Roma per esaminare la situazione del settore dopo lo sciopero di 48 ore attuato nei giorni 7 e 8 marzo.

Le organizzazioni in questione sono del parere di far proseguire l'agitazione fino a che i controparte non abbia deciso di procedere alle trattative per il rinnovo del contratto nazionale. I sindacati, nella riunione di domani, studieranno nuove forme di lotta, quali lo sciopero preavviso articolato su scala provinciale e aziendale.



TOKIO — Claudia Cardinale, in casacca di seta giapponese, tocca l'enorme corda di una campana durante una visita a un tempio scintoista. Claudia è in Giappone per una rassegna del cinema italiano (teletoto)

# le prime

## Cinema Le cinque mogli dello scapolo

Jason Steel è un attore della televisione americana, specializzato nella parte del medico bravo, generoso, comprensivo, dimesso e con un'aria gaudente, recitando agli assalti matrimoniali della simpatica Melissa, sua fidanzata, ma qualcosa di austero professionale deve rimanere appiccicato sui panni civili di Jason, giacché ad una ad una le mogli degli amici, così quali egli divide il tavolo del poker, lo chiamano in soccorso, convocandolo a imbarazzanti dialoghi nelle ore piccole, per esporgli le rispettive crisi coniugali. Naturalmente, Jason non coglie il normale frutto di quelle assiduità femminili, soprattutto perché il «codice di condotta» hollywoodiano non lo permetterebbe; ma, eccitato e provocato, si lancia in nervi, fino a rasentare l'isteria, a spezzare ogni legame con Melissa. La quale, tuttavia, grazie anche ai servizi di un'amica ricca di stravagante immaginazione, riuscirà a salvarlo in extremis, dalla debolezza e dal celibato, con generale letizia.

Scritto da Jack Rose, con il dialogo di Daniel Mann, come il quasi omonimo Delbert, ha ormai accantonato ogni ambizione di autore, se mai ne aveva avuta, per limitare il suo ruolo a quello di attore. Il suo personaggio è un simpatico, onestato, da meditazione dello stesso Giacomo Bosco. Possibile, dunque, che la Rai abbia raggiunto tale potenza e tale autonomia da fare orecchie da mercante a ministri e governo?

## Nudi per vivere

Nudi per vivere non è l'ennesimo esemplare di un genere che ha ormai toccato punto inflazionistico, quanto, invece, un tentativo di demitizzazione, almeno parzialmente, di un genere che nell'industria dello spettacolo è sfondo erotico, che ha in Parigi la sua capitale riconosciuta. Anche limitato a fornire un'antologia di «numeri» più o meno inediti (dagli «spogliarellisti» diciamo così ortodossi alle esibizioni di «travestiti», il film che reca la firma di Elio Montesi, fruga nei loro squallidi retroscena, anche attraverso interviste dirette con i più famosi personaggi dell'ambiente. La monofonia, che potrebbe comunque derivare dall'insistenza sui medesimi temi, è poi spezzata da alcune rare e anomie canche sulle nuove creazioni di canto e danza che nascono nei cabaret, dai quali sono uscite

## Edgar Wallace a Scotland Yard

Il film è tratto da un racconto di Wallace, ma il suo titolo è incomprensibile al pari delle complicatissime sue vicende. Le quali hanno per protagonista un feroce e diabolico criminale, detto il «delatore», che uccide con un'arma e con protettori inusitati: una specie di bottana caricata con frammenti dei cristalli formati dalla secrezione velenosissima mortale di piccoli serpenti.

## Erocle sfida Sansone

Per un malinteso Erocle e Sansone si trovano a lottare l'uno contro l'altro. Dopo un duello in cui si battono sara ventandosi addosso, come se fossero fucellini, marmorei architravi, colonne ed enormi magni, i due eroi si uniscono contro il re dei Filistei, erudissimo sovrano e distruggono un suo esercito rovesciando su di esso un colossale tempio. Altri mitici personaggi: Argo, Laerte, Iole, Ulisse e Dalia sono chiamati in causa nell'ingenua storia che, contro gli intenti degli autori, diventa eroica, su-

## A Parigi Sartre parlerà su «Le mani sporche»

TORINO. 9. Jean Paul Sartre quasi certamente sarà presente alla prima rappresentazione del suo dramma «Le mani sporche» al Carignano.

Il drammaturgo francese, come è noto, ha deciso di ritornare esclusivamente a favore del Teatro Stabile di Torino, il vanto mondiale con cui, negli ultimi anni, ha impedito la rappresentazione del suo lavoro. Nei giorni scorsi il direttore artistico dello Stabile, Gianfranco De Bosio, si è incontrato a Parigi con l'autore e, in quella occasione, furono perfezionati gli accordi per la concessione del visto di rappresentazione.

## Si allarga lo sciopero delle sale di cinema

Le segreterie delle organizzazioni sindacali del settore dello spettacolo si riuniranno oggi a Roma per esaminare la situazione del settore dopo lo sciopero di 48 ore attuato nei giorni 7 e 8 marzo.

## Nudi per vivere

Nudi per vivere non è l'ennesimo esemplare di un genere che ha ormai toccato punto inflazionistico, quanto, invece, un tentativo di demitizzazione, almeno parzialmente, di un genere che nell'industria dello spettacolo è sfondo erotico, che ha in Parigi la sua capitale riconosciuta. Anche limitato a fornire un'antologia di «numeri» più o meno inediti (dagli «spogliarellisti» diciamo così ortodossi alle esibizioni di «travestiti», il film che reca la firma di Elio Montesi, fruga nei loro squallidi retroscena, anche attraverso interviste dirette con i più famosi personaggi dell'ambiente. La monofonia, che potrebbe comunque derivare dall'insistenza sui medesimi temi, è poi spezzata da alcune rare e anomie canche sulle nuove creazioni di canto e danza che nascono nei cabaret, dai quali sono uscite

Un'intervista dell'on. Piccoli

# La Dc: censura preventiva a tutti i costi

Ribadita la volontà di affidarne l'esercizio a una magistratura dotata di poteri speciali

La Democrazia cristiana è per il rigido mantenimento della censura preventiva sul cinema, sia pur attraverso una modifica della legislazione in vigore. Questo il senso di una proposta rilasciata dall'on. Flaminio Piccoli, responsabile della SPES e presidente del Comitato di studio della Dc per i problemi del cinema, all'organo degli esecutivi. Richiesto di illustrare il significato della interpellanza presentata nei giorni scorsi, l'on. Piccoli ha detto: «Non siamo soddisfatti dell'attuale ordinamento e siamo del parere che il cinema cinematografico, per avere un concreto discorso per giungere alla abolizione della censura di tipo amministrativo, deve essere considerato, così come agiscono oggi, hanno fatto più male che bene. L'attuale legislazione, così come è, non può essere considerata efficiente sotto il profilo costituzionale e morale».

Togliere la censura amministrativa — ha domandato l'interpellante — significherebbe togliere ogni forma di controllo preventivo? «Il compito di controllo — ha risposto l'on. Piccoli — dovrebbe interamente affidato alla magistratura. Il controllo preventivo, però, rimane, perché la nostra tesi, anzi la nostra convinzione, è che la libertà cinematografica debba essere controllata dalla magistratura anche prima che venga immessa nei circuiti di sale cinematografiche».

Ed è questo punto — è stato osservato dall'on. Piccoli — che differenzia sostanzialmente la vostra tesi da quella socialista, la quale si vorrebbe interamente abolire la censura preventiva per il cinema così come si è fatto per il teatro. «Esattamente», ha risposto l'on. Piccoli, «aggiungendo che questa tesi del controllo preventivo sia pur affidato interamente alla magistratura, costituisce un limite ineliminabile della nostra proposta è così strutturata. Cambiarla significherebbe modificare sostanzialmente il contenuto del progetto. Il progetto, infatti, ha due obiettivi, secondo l'on. Piccoli, sarebbero «sostanzialmente due: da un lato mettere a disposizione della magistratura gli strumenti idonei per un più efficace controllo preventivo, e dall'altro, un invito perentorio ai produttori ad un maggior senso di responsabilità, di autocensura, e di rispetto delle leggi sul buon costume».

## Edgar Wallace a Scotland Yard

Il film è tratto da un racconto di Wallace, ma il suo titolo è incomprensibile al pari delle complicatissime sue vicende. Le quali hanno per protagonista un feroce e diabolico criminale, detto il «delatore», che uccide con un'arma e con protettori inusitati: una specie di bottana caricata con frammenti dei cristalli formati dalla secrezione velenosissima mortale di piccoli serpenti.

Numerose sono le sue vittime, che periscono in modo atroce, alla fine l'infallibile Scotland Yard riesce a tranciare la sua opera sterminatrice. Realizzato nella Germania occidentale con la regia di Alfred Vohrer, il film si distingue per la particolare sua insulsiangene. Fra gli attori sono Günter Zirner, Hans-Joachim Löhner, Eddi Arent.

## A Parigi Sartre parlerà su «Le mani sporche»

TORINO. 9. Jean Paul Sartre quasi certamente sarà presente alla prima rappresentazione del suo dramma «Le mani sporche» al Carignano.

Il drammaturgo francese, come è noto, ha deciso di ritornare esclusivamente a favore del Teatro Stabile di Torino, il vanto mondiale con cui, negli ultimi anni, ha impedito la rappresentazione del suo lavoro. Nei giorni scorsi il direttore artistico dello Stabile, Gianfranco De Bosio, si è incontrato a Parigi con l'autore e, in quella occasione, furono perfezionati gli accordi per la concessione del visto di rappresentazione.

# Tavola rotonda sulla crisi del cinema

L'Europa letteraria ha organizzato, per la sua sezione «Europa cinematografica», una tavola rotonda per discutere il grave stato di crisi in cui versa il cinema italiano. Vi hanno partecipato Mario Camerini, presidente dell'ANAC, Luigi Chiarini, direttore della Mostra di Venezia, Libero Bigiaretti, segretario nazionale del Sindacato scrittori, gli scrittori Vasco Pratolini, Giuseppe Berto, Ugo Pirro, il regista Nanni Loy, lo avv. Giorgio Moscon, e per l'Europa letteraria, Giancarlo Vigorelli, on. David Lajolo, Domenico Javarone e Fabio Carpi.

Con questa tavola rotonda, che viene integralmente pubblicata nel numero 26, la rivista si è proposta un'azione stimolatrice, provocando tutti gli uomini di cultura e di cinema a intervenire con proposte, suggerimenti o denunce che arricchiscano e integrino il piano della discussione. Oltre che esonerati e pubblicati nel prossimo numero di «Europa letteraria» questi «chi» della tavola rotonda e gli interventi in questa sede sono pubblicati nel prossimo numero di un libro bianco del cinema italiano.

La «posizione dello Stato» ha costituito l'argomento centrale delle discussioni. Come ha rilevato Camerini, in tutti questi anni il cinema si è difeso da solo e, se lo Stato è intervenuto, è stato solo per fare in modo che certi film non si facessero o, una volta fatti, per impedire la circolazione («Ladri di biciclette» e «In nome della legge» fra gli altri). Lo stesso punto di vista è stato ribadito con vigore polemico da Pirro, che ha deplorato la mancanza di una «politica nazionale» a favore del cinema. L'avv. Moscon si è intrattenuto sugli enti di Stato (Istituto Luce e ex-sede ECL Cinelab) mentre l'on. Lajolo ha concretamente auspicato un maggior legame tra cinema e TV che ne unificherebbe il servizio letterario a un ministero. Chiarini ha lamentato che il cinema italiano non sia mai riuscito a costituirsi in industria, e ciò soprattutto per colpa del credito, che non viene mai concesso a chi offre le più serie garanzie. Sono state inoltre trattati gli eventuali contrasti tra il servizio letterario e quello cinematografico, che non viene mai concesso a chi offre le più serie garanzie. Sono state inoltre trattati gli eventuali contrasti tra il servizio letterario e quello cinematografico, che non viene mai concesso a chi offre le più serie garanzie.

## Ciclo di film sulla Resistenza presto in TV

I telespettatori potranno assistere, nei prossimi tre mesi, ad un ciclo di speciali trasmissioni per la celebrazione del Ventennale della Resistenza, tra di esse sono documentari rievocativi del Corpo di Liberazione, della Repubblica di Val d'Aosta, della Liberazione di Roma, della partecipazione femminile alla guerra, dell'eccidio delle Fosse Ardeatine. In un programma speciale in quattro puntate saranno ricordati, poi, il delitto Matteotti, le persecuzioni degli antifascisti, l'atteggiamento degli italiani di fronte alle leggi razziali, i moti di chi abbandonò gli italiani a combattere la dittatura fascista. Infine, saranno proiettati cinque film sulla Resistenza europea: «Paiss» e il generale De Gaulle, «Il sole e il mare», «Giulietta, Romeo e le tenebre» di Weiss, «I dannati di Varsavia» di Vajda e «Operazione Aptekera» di Clement.

## «Ieri, oggi e domani» a New York

NEW YORK. 9. «Ieri, oggi e domani», con Sophia Loren e Marcello Mastroianni per la regia di Vittorio De Sica, uscirà in prima a New York in due sale cinematografiche il 17 marzo. Il film è distribuito in America dalla Embassy Picture.

# Rai V contro canale

Fotografare non basta

Nella rubrica TV 7, il servizio di Pierre Manuel, dedicato a Cipro, si presta a un discorso serio: dal punto di vista formale, innanzitutto, esso era inaccettabile, quasi un capolavoro. La macchina presa scivolava letteralmente tra le immagini di distruzione e di dolore: roccetti di filo caduti da un armadietto, un cane pensosamente languido e dallo sguardo assente, accucciato nell'angolo di una stanza sventrata. Queste ed altre immagini, commentate da un'efficace colonna sonora di musica elettronica, restituivano certamente il senso della tragedia e della guerra. Ma, innanzitutto, servivano a essere immagini di qualunque tragedia e di qualunque conflitto: solo il lamento dei parenti di una vittima greca riusciva a riportarci nell'isola. Dopo molti minuti di immagini senza parole, si sono finalmente fatti parlare alcuni turco-ciprioti, e poi è stato portato il microfono fra i combattenti greco-ciprioti. Poche parole dei protagonisti e ancora nessuna interferenza del giornalista.

Alla fine, si è fatto però accenno ai soldati inglesi che rischiavano la vita nell'isola e a quelli dell'ONU, «che potranno anch'essi morire assolvendo il proprio dovere, vittime di una pallottola sconosciuta. Ma sopravviveranno greci e turchi comprendendo il loro sacrificio» ha detto, come unico commento, l'invitato a chiusura del servizio. Ebbene, ecco un caso dove nessuna immagine o parola era fatta. Eppure, più fatto di così il servizio su Cipro non poteva essere: perché al telespettatore si sono offerte solo verità parziali, perché non si sono fatte mai vedere né si è accennato alle basi inglesi sull'isola. Se si è fatto molto del senso dell'orrore e della guerra, si è riusciti in pieno nell'intento: ma quello che importa, è piuttosto l'orrore che nasce dalla compressione delle cause di una guerra. Ma questo orrore non poteva essere: il servizio era «obiettivo» che aveva appunto «trascurato» di portare sul video i momenti e gli interessi colonialistici che stanno alla base dei fatti di Cipro.

Terzo incontro, ieri sera sul secondo, con Eisenstein: Alessandro Nevski è il primo film sonoro del celebre regista sovietico, che si è avvalso per l'occasione dell'incisivo commento musicale di Prokofiev. L'opera, realizzata nel 1938, conserva ancora oggi intatta la sua potenza drammatica e la sua suggestione, già nelle prime stupende immagini del campo di battaglia popolato solo di scheletri.

## Ciclo di film sulla Resistenza presto in TV

I telespettatori potranno assistere, nei prossimi tre mesi, ad un ciclo di speciali trasmissioni per la celebrazione del Ventennale della Resistenza, tra di esse sono documentari rievocativi del Corpo di Liberazione, della Repubblica di Val d'Aosta, della Liberazione di Roma, della partecipazione femminile alla guerra, dell'eccidio delle Fosse Ardeatine. In un programma speciale in quattro puntate saranno ricordati, poi, il delitto Matteotti, le persecuzioni degli antifascisti, l'atteggiamento degli italiani di fronte alle leggi razziali, i moti di chi abbandonò gli italiani a combattere la dittatura fascista. Infine, saranno proiettati cinque film sulla Resistenza europea: «Paiss» e il generale De Gaulle, «Il sole e il mare», «Giulietta, Romeo e le tenebre» di Weiss, «I dannati di Varsavia» di Vajda e «Operazione Aptekera» di Clement.

## «Ieri, oggi e domani» a New York

NEW YORK. 9. «Ieri, oggi e domani», con Sophia Loren e Marcello Mastroianni per la regia di Vittorio De Sica, uscirà in prima a New York in due sale cinematografiche il 17 marzo. Il film è distribuito in America dalla Embassy Picture.

# programmi

## TV - primo

8,30	Telescuola	a) I canti della polizia; b) Popoli e Paesi; c) Snap (cartoni animati)
17,30	La TV dei ragazzi	di istruzione popolare
18,30	Corso	della sera (1ª edizione)
19,00	Telegiornale	religiosa
19,15	Le tre arti	della sera (2ª edizione)
19,50	Rubrica	Film della serie «Spencer Tracy»; con Elizabeth Taylor, Joan Bennett, Regia di Vincente Minnelli
20,15	Telegiornale sport	Terza puntata
20,30	Telegiornale	della notte
21,00	Papà diventa nonno	e segnale orario
22,40	Alomo pratico	Inchiesta di Aldo Assesta (III)
23,00	Telegiornale	operistico
21,00	Telegiornale	Racc. scenegg. con Groucho Marx, Dennis Hopper
21,15	Argentina	
22,15	Concerto	
22,50	Giovani fidanzati	
23,15	Nolle sport	



Groucho Marx, che partecipa al racconto sceneggiato «Giovani fidanzati» (secondo, ore 22.50).

## RAI - nazionale

Giornale radio: 7, 8, 13, 15, 17, 20, 23; 6,35: Corso di lingua inglese; 8,25: Il nostro buongiorno; 10,30: La Radio certo simfonico; 18,45 Musica da ballo; 19,10: La voce dei lavoratori; 19,30 Motivi in giora; 19,55 Una canzone al 12; 12,15: Musica; 12,55: Chi vuol essere lieto...; 13,15: Carillon; 13,25: Coriandoli; 14: Trasmissioni regionali; 15,15: La nuova narrativa americana; 22,15: Musica per omnic; 16: Programma per i ragazzi; 16,30: Conversazioni per la Quaresima; 16,45 Corriere del disco; 17,25 Concerto simfonico; 18,45 Musica da ballo; 19,10: La voce dei lavoratori; 19,30 Motivi in giora; 19,55 Una canzone al 12; 12,15: Musica; 12,55: Chi vuol essere lieto...; 13,15: Carillon; 13,25: Coriandoli; 14: Trasmissioni regionali; 15,15: La nuova narrativa americana; 22,15: Musica per omnic; 16: Programma per i ragazzi; 16,30: Conversazioni per la Quaresima; 16,45 Corriere del disco; 17,25 Concerto simfonico; 18,45 Musica da ballo; 19,10: La voce dei lavoratori; 19,30 Motivi in giora; 19,55 Una canzone al 12; 12,15: Musica; 12,55: Chi vuol essere lieto...; 13,15: Carillon; 13,25: Coriandoli; 14: Trasmissioni regionali; 15,15: La nuova narrativa americana; 22,15: Musica per omnic; 16: Programma per i ragazzi; 16,30: Conversazioni per la Quaresima; 16,45 Corriere del disco; 17,25 Concerto simfonico; 18,45 Musica da ballo; 19,10: La voce dei lavoratori; 19,30 Motivi in giora; 19,55 Una canzone al 12; 12,15: Musica; 12,55: Chi vuol essere lieto...; 13,15: Carillon; 13,25: Coriandoli; 14: Trasmissioni regionali; 15,15: La nuova narrativa americana; 22,15: Musica per omnic; 16: Programma per i ragazzi; 16,30: Conversazioni per la Quaresima; 16,45 Corriere del disco; 17,25 Concerto simfonico; 18,45 Musica da ballo; 19,10: La voce dei lavoratori; 19,30 Motivi in giora; 19,55 Una canzone al 12; 12,15: Musica; 12,55: Chi vuol essere lieto...; 13,15: Carillon; 13,25: Coriandoli; 14: Trasmissioni regionali; 15,15: La nuova narrativa americana; 22,15: Musica per omnic; 16: Programma per i ragazzi; 16,30: Conversazioni per la Quaresima; 16,45 Corriere del disco; 17,25 Concerto simfonico; 18,45 Musica da ballo; 19,10: La voce dei lavoratori; 19,30 Motivi in giora; 19,55 Una canzone al 12; 12,15: Musica; 12,55: Chi vuol essere lieto...; 13,15: Carillon; 13,25: Coriandoli; 14: Trasmissioni regionali; 15,15: La nuova narrativa americana; 22,15: Musica per omnic; 16: Programma per i ragazzi; 16,30: Conversazioni per la Quaresima; 16,45 Corriere del disco; 17,25 Concerto simfonico; 18,45 Musica da ballo; 19,10: La voce dei lavoratori; 19,30 Motivi in giora; 19,55 Una canzone al 12; 12,15: Musica; 12,55: Chi vuol essere lieto...; 13,15: Carillon; 13,25: Coriandoli; 14: Trasmissioni regionali; 15,15: La nuova narrativa americana; 22,15: Musica per omnic; 16: Programma per i ragazzi; 16,30: Conversazioni per la Quaresima; 16,45 Corriere del disco; 17,25 Concerto simfonico; 18,45 Musica da ballo; 19,10: La voce dei lavoratori; 19,30 Motivi in giora; 19,55 Una canzone al 12; 12,15: Musica; 12,55: Chi vuol essere lieto...; 13,15: Carillon; 13,25: Coriandoli; 14: Trasmissioni regionali; 15,15: La nuova narrativa americana; 22,15: Musica per omnic; 16: Programma per i ragazzi; 16,30: Conversazioni per la Quaresima; 16,45 Corriere del disco; 17,25 Concerto simfonico; 18,45 Musica da ballo; 19,10: La voce dei lavoratori; 19,30 Motivi in giora; 19,55 Una canzone al 12; 12,15: Musica; 12,55: Chi vuol essere lieto...; 13,15: Carillon; 13,25: Coriandoli; 14: Trasmissioni regionali; 15,15: La nuova narrativa americana; 22,15: Musica per omnic; 16: Programma per i ragazzi; 16,30: Conversazioni per la Quaresima; 16,45 Corriere del disco; 17,25 Concerto simfonico; 18,45 Musica da ballo; 19,10: La voce dei lavoratori; 19,30 Motivi in giora; 19,55 Una canzone al 12; 12,15: Musica; 12,55: Chi vuol essere lieto...; 13,15: Carillon; 13,25: Coriandoli; 14: Trasmissioni regionali; 15,15: La nuova narrativa americana; 22,15: Musica per omnic; 16: Programma per i ragazzi; 16,30: Conversazioni per la Quaresima; 16,45 Corriere del disco; 17,25 Concerto simfonico; 18,45 Musica da ballo; 19,10: La voce dei lavoratori; 19,30 Motivi in giora; 19,55 Una canzone al 12; 12,15: Musica; 12,55: Chi vuol essere lieto...; 13,15: Carillon; 13,25: Coriandoli; 14: Trasmissioni regionali; 15,15: La nuova narrativa americana; 22,15: Musica per omnic; 16: Programma per i ragazzi; 16,30: Conversazioni per la Quaresima; 16,45 Corriere del disco; 17,25 Concerto simfonico; 18,45 Musica da ballo; 19,10: La voce dei lavoratori; 19,30 Motivi in giora; 19,55 Una canzone al 12; 12,15: Musica; 12,55: Chi vuol essere lieto...; 13,15: Carillon; 13,25: Coriandoli; 14: Trasmissioni regionali; 15,15: La nuova narrativa americana; 22,15: Musica per omnic; 16: Programma per i ragazzi; 16,30: Conversazioni per la Quaresima; 16,45 Corriere del disco; 17,25 Concerto simfonico; 18,45 Musica da ballo; 19,10: La voce dei lavoratori; 19,30 Motivi in giora; 19,55 Una canzone al 12; 12,15: Musica; 12,55: Chi vuol essere lieto...; 13,15: Carillon; 13,25: Coriandoli; 14: Trasmissioni regionali; 15,15: La nuova narrativa americana; 22,15: Musica per omnic; 16: Programma per i ragazzi; 16,30: Conversazioni per la Quaresima; 16,45 Corriere del disco; 17,25 Concerto simfonico; 18,45 Musica da ballo; 19,10: La voce dei lavoratori; 19,30 Motivi in giora; 19,55 Una canzone al 12; 12,15: Musica; 12,55: Chi vuol essere lieto...; 13,15: Carillon; 13,25: Coriandoli; 14: Trasmissioni regionali; 15,15: La nuova narrativa americana; 22,15: Musica per omnic; 16: Programma per i ragazzi; 16,30: Conversazioni per la Quaresima; 16,45 Corriere del disco; 17,25 Concerto simfonico; 18,45 Musica da ballo; 19,10: La voce dei lavoratori; 19,30 Motivi in giora; 19,55 Una canzone al 12; 12,15: Musica; 12,55: Chi vuol essere lieto...; 13,15: Carillon; 13,25: Coriandoli; 14: Trasmissioni regionali; 15,15: La nuova narrativa americana; 22,15: Musica per omnic; 16: Programma per i ragazzi; 16,30: Conversazioni per la Quaresima; 16,45 Corriere del disco; 17,25 Concerto simfonico; 18,45 Musica da ballo; 19,10: La voce dei lavoratori; 19,30 Motivi in giora; 19,55 Una canzone al 12; 12,15: Musica; 12,55: Chi vuol essere lieto...; 13,15: Carillon; 13,25: Coriandoli; 14: Trasmissioni regionali; 15,15: La nuova narrativa americana; 22,15: Musica per omnic; 16: Programma per i ragazzi; 16,30: Conversazioni per la Quaresima; 16,45 Corriere del disco; 17,25 Concerto simfonico; 18,45 Musica da ballo; 19,10: La voce dei lavoratori; 19,30 Motivi in giora; 19,55 Una canzone al 12; 12,15: Musica; 12,55: Chi vuol essere lieto...; 13,15: Carillon; 13,25: Coriandoli; 14: Trasmissioni regionali; 15,15: La nuova narrativa americana; 22,15: Musica per omnic; 16: Programma per i ragazzi; 16,30: Conversazioni per la Quaresima; 16,45 Corriere del disco; 17,25 Concerto simfonico; 18,45 Musica da ballo; 19,10: La voce dei lavoratori; 19,30 Motivi in giora; 19,55 Una canzone al 12; 12,15: Musica; 12,55: Chi vuol essere lieto...; 13,15: Carillon; 13,25: Coriandoli; 14: Trasmissioni regionali; 15,15: La nuova narrativa americana; 22,15: Musica per omnic; 16: Programma per i ragazzi; 16,30: Conversazioni per la Quaresima; 16,45 Corriere del disco; 17,25 Concerto simfonico; 18,45 Musica da ballo; 19,10: La voce dei lavoratori; 19,30 Motivi in giora; 19,55 Una canzone al 12; 12,15: Musica; 12,55: Chi vuol essere lieto...; 13,15: Carillon; 13,25: Coriandoli; 14: Trasmissioni regionali; 15,15: La nuova narrativa americana; 22,15: Musica per omnic; 16: Programma per i ragazzi; 16,30: Conversazioni per la Quaresima; 16,45 Corriere del disco; 17,25 Concerto simfonico; 18,45 Musica da ballo; 19,10: La voce dei lavoratori; 19,30 Motivi in giora; 19,55 Una canzone al 12; 12,15: Musica; 12,55: Chi vuol essere lieto...; 13,15: Carillon; 13,25: Coriandoli; 14: Trasmissioni regionali; 15,15: La nuova narrativa americana; 22,15: Musica per omnic; 16: Programma per i ragazzi; 16,30: Conversazioni per la Quaresima; 16,45 Corriere del disco; 17,25 Concerto simfonico; 18,45 Musica da ballo; 19,10: La voce dei lavoratori; 19,30 Motivi in giora; 19,55 Una canzone al 12; 12,15: Musica; 12,55: Chi vuol essere lieto...; 13,15: Carillon; 13,25: Coriandoli; 14: Trasmissioni regionali; 15,15: La nuova narrativa americana; 22,15: Musica per omnic; 16: Programma per i ragazzi; 16,30: Conversazioni per la Quaresima; 16,45 Corriere del disco; 17,25 Concerto simfonico; 18,45 Musica da ballo; 19,10: La voce dei lavoratori; 19,30 Motivi in giora; 19,55 Una canzone al 12; 12,15: Musica; 12,55: Chi vuol essere lieto...; 13,15: Carillon; 13,25: Coriandoli; 14: Trasmissioni regionali; 15,15: La nuova narrativa americana; 22,15: Musica per omnic; 16: Programma per i ragazzi; 16,30: Conversazioni per la Quaresima; 16,45 Corriere del disco; 17,25 Concerto simfonico; 18,45 Musica da ballo; 19,10: La voce dei lavoratori; 19,30 Motivi in giora; 19,55 Una canzone al 12; 12,15: Musica; 12,55: Chi vuol essere lieto...; 13,15: Carillon; 13,25: Coriandoli; 14: Trasmissioni regionali; 15,15: La nuova narrativa americana; 22,15: Musica per omnic; 16: Programma per i ragazzi; 16,30: Conversazioni per la Quaresima; 16,45 Corriere del disco; 17,25 Concerto simfonico; 18,45 Musica da ballo; 19,10: La voce dei lavoratori; 19,30 Motivi in giora; 19,55 Una canzone al 12; 12,15: Musica; 12,55: Chi vuol essere lieto...; 13,15: Carillon; 13,25: Coriandoli; 14: Trasmissioni regionali; 15,15: La nuova